

→ **Del «doppione»** aveva parlato uno dei carabinieri coinvolti: «Ce l'hanno ancora loro»

→ **Il Tribunale del Riesame:** «Devono restare in carcere, pericolo di reiterazione del reato»

Trans, gli arrestati hanno copie del video

Lo stesso Tamburrino, ai domiciliari, aveva tirato in ballo anche il maresciallo Testini. Il regista, secondo i pm. Ma il materiale depositato non ha convinto i giudici. La procura: faremo ricorso.

MARIAGRAZIA GERINA

ROMA
mgerina@unita.it

C'è ancora in giro una copia del video che ritrae Marrazzo in compagnia della trans Natalie. I carabinieri che lo hanno usato per ricattare Marrazzo ne hanno fatto una copia. E se fossero liberati potrebbero tentare di reiterare il reato. O quanto

meno di inquinare le prove. Per questo Carlo Tagliente e Luciano Simeone, i due che fecero il blitz nell'appartamento di via Gradoli, devono restare in carcere. Fu il loro collega Carlo Tamburrino, il gancio con il fotografo Scarfone, che scarcerato resta ai domiciliari, a spiegare che il cd che portò a Milano alla Photo Masi, incaricata di vendere il video, «era una copia» e che il video «è sicuramente ancora in possesso di uno dei tre miei colleghi (il terzo è Nicola Testini ndr)». Le ragioni della decisione presa dal Tribunale del Riesame lo scorso 9 novembre sono riassunte in 123 pagine, depositate ieri. Un pesante atto di accusa, soprattutto nei confronti dei due carabinieri ancora in carcere.

«Hanno asservito la loro qualificata funzione di carabinieri ai fini devianti e devianti del crimine», scrive il giudice Francesco Taurisano. «Hanno vulnerato la naturale aspettativa del corpo sociale nei confronti di chi, come loro, esercita funzioni di tutela della comunità». E come se non bastasse hanno fornito «una consistente congerie di menzogne». Il comportamento di Tagliente e Simeone viene analizzato al rallentatore. «Hanno realizzato il piano criminale spinti da una irrefrenabile progressione criminosa». Si sono uniti «a personaggi criminali», come il pusher Cafasso. Infine: «Tutta la frenetica attività per vendere il filmato, contattando un numero sensibile di persone, storicizza an-

cora di più la loro capacità e pericolosità delinquenziale». Proprio la rete criminale tessuta spiega perché «in forza dei contatti con ambienti delinquenziali sussiste il pericolo che possano porre in essere situazioni che attentino alla genuina acquisizione della prova».

L'unico in libertà dei quattro carabinieri arrestati è il maresciallo Nicola Testini. Il regista del ricatto, secondo la Procura.

Ma il materiale depositato dall'ufficio del pm Capaldo «non raggiunge il sapere probatorio irrinunciabile per formulare la ragionevole previsione di condanna». Contro questa decisione il pm Capaldo ha già annunciato ricorso. ❖

BIENNALE INTERNAZIONALE DI L'ARTE CONTEMPORANEA

FLORENCE BIENNALE

Tutto il più alto Patronato del Presidente della Repubblica Italiana

dal 5 al 13 dicembre 2009
Fortezza da Basso - Firenze
Orario d'apertura 11.00 - 20.00

Dialogo tra le Civiltà
artisti da 78 paesi del mondo

www.florencebiennale.org

Con il patrocinio di:
Ministero per i Beni e le Attività Culturali,
Regione Toscana, Provincia di Firenze, Comune di Firenze